

detective del LAPD DAN MYERS

Signorina SADE ANDING

destinataria della telefonata di Conrad Murray alle 11.51 am del 25 giugno 2009

SADE ANDING

La

Anding conobbe Murray tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 2009

Il procuratore Deborah Brazil le ha chiesto se era la ragazza di Murray al tempo e lei ha risposto di sì.

Ha confermato di aver ricevuto una telefonata sul suo cellulare da Conrad Murray nel pomeriggio del 25 giugno 2009, intorno a quelle che lei ricorda fossero le 12.30 ad Austin (le 11.30 a Los Angeles).

CI SONO ALMENO 20 MINUTI DI TEMPO DI ATTESA DA PARTE DI MURRAY PRIMA DI CHIAMARE I SOCCORSI PER MICHAEL CHE AVEVA SMESSO DI RESPIRARE.

BRIDGETTE MORGAN

ricevute dei corrieri espresso che facevano consegne per il Dottor Murray presso la residenza della Alvarez, fra le quali sei consegne dalla farmacia di Las Vegas (la farmacia presso la quale Murray si riforniva del Propofol),

ELISSA FLEAK 'investigatrice per il
Coroner

Ha specificato di aver ottenuto dallo staff medico dell'UCLA 4 campioni di sangue di Michael (sulle fiale c'era lo pseudonimo Gershwin) per le analisi tossicologiche

La Fleak fece
l'inventario di tutte le prescrizioni mediche che rinvenne nella stanza, riportato sui documenti del Coroner.

Le prescrizioni recuperate sono:
Flomax, Clonazepam, Diazepam, Lorazepam, Temazepam, Trazodone e Tizanidine.
C'erano pillole di Vicodin e un tubetto di Lidocaina sul comodino. C'era anche il Benoquin

La Fleak documentò anche chi era il dottore che aveva fatto quelle prescrizioni e ne risulta che:
Diazepam (Valium), Flomax, Lidocaina, Lorazepam (Ativan) e Temazepam erano state prescritte dal Dr. Murray; il Clonazepam e il Trazodone dal Dottor Metzger; nome

mancante prescritto dal Dr. Klein (è presumibile il Benoquin visto che è il farmaco usato nel trattamento della vitiligine).

La Fleak fece una seconda ispezione nella casa di Michael il 29 giugno 2009.

C'era
anche una bottiglietta di pillole rosse
che non aveva nessuna etichetta sopra, ma poi si è scoperto che si trattava di 14 capsule di efedrina

nella stanza di Michael ERANO 12 I FLACONI DI PROPOFOL.

6 flaconi di Lidocaina in aggiunta al tubetto con la lozione

la difesa del Dottor Murray ha cominciato a delineare la propria strategia di difesa, che punta sul fatto che Michael Jackson, per la frustrazione di non riuscire a dormire quel giorno, si sia autoiniettato da solo la dose di Propofol che alla fine lo ha ucciso.
